

**INVISIBLE
LAB**

Bellinzona e dintorni
settembre – novembre 2020



**Con
la testa
tra le
nuvole**

Una rassegna culturale sui sogni

Misure di protezione

Gli eventi avranno luogo nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitarie richieste da Cantone e Confederazione.

Le proiezioni cinematografiche saranno coordinate con i gerenti delle sale. È possibile utilizzare la app per smartphone Mindful per la registrazione.

Le conferenze e le visite in luoghi chiusi saranno accessibili ad un numero limitato di spettatori. Il numero dipende dalla dimensione della sala. È consigliato l'uso della mascherina di protezione nei luoghi chiusi.

Contatti

www.invisiblelab.ch • info@invisiblelab.ch

Per la visita all'esposizione (fuori orario): 077 222 99 94

Alcune conferenze verranno riprese e ridiffuse online in collaborazione con l'associazione culturale Lampioni Aerei.

(maggiori informazioni verranno diffuse sui rispettivi siti web).

L'associazione Invisible Lab

Invisible Lab è un'associazione culturale senza scopo di lucro creata nell'ottobre del 2016 da Sebastiano Caroni, che ha come obiettivo di rappresentare progetti di ricerca e iniziative di ordine culturale e artistico.

Gli organizzatori

Sebastiano Caroni (direttore artistico) • Nadia Bensbih (curatrice spazio espositivo) • Sultan Filimci (responsabile musica) • Nicola Spriano (responsabile amministrazione).

Si ringrazia Michele Dell'Ambrogio del Circolo del Cinema di Bellinzona per la preparazione delle schede e la ricerca dei film.

Quando ci svegliamo, stentiamo a ricordarci i sogni, ne tratteniamo solo brandelli, che poi si sfilacciano, lasciando pallide tracce nella nostra memoria. E se, invece, non smettessimo mai di sognare? In fondo, anche al di là dell'esperienza onirica, da svegli il sogno continua ad accompagnarci, ad animare i nostri gesti, a nutrire le nostre aspettative, i nostri progetti, come succede a chi ha un "sogno nel cassetto" e si impegna per concretizzarlo. Chi, al contrario, pieno di amarezza e rassegnazione riconosce che in fondo "era solo un sogno" ci riporta al fatto che, nella nostra cultura della prestazione, il sogno viene sovente opposto al reale. Allora può diventare sinonimo di miraggio, illusione, vana speranza, sforzo ingiustificato.

Per fortuna, spesso viviamo esperienze speciali che ci riportano in uno spazio in cui il reale e il possibile tornano a comunicare e a confondersi, come quando si dice che stiamo "sognando ad occhi aperti". Basta poco, a volte: un'impressione, un'immagine, un ricordo, un suono, ed ecco che, come per gioco, il mondo si tinge di sogno, e il sogno si tinge di mondo.

Partendo da domande, riflessioni, curiosità e ipotesi, la rassegna culturale *Con la testa tra le nuvole* interroga quei saperi artistici, scientifici, e filosofici che mantengono viva la brace del sogno e rendono possibile il passaggio dall'ordinario ai mondi possibili del sogno. La rassegna, che si svolge soprattutto a Bellinzona, è sostenuta dalla città di Bellinzona e dal Fondo Swisslos. Il programma propone conferenze, incontri, cinema, musica e arte: un intrigante e variegato viaggio nel mondo dei sogni che ci invita a capire come il sogno, nelle sue molte sfaccettature, informa il nostro immaginario e si riverbera sulla nostra vita quotidiana.

Sebastiano Caroni

Conferenze

Ve 25.09., 18.00, Galleria dei Benedettini, Bellinzona

La letteratura come spaesamento

Conferenza di Fabio Pusterla e Matteo Terzaghi,
commento musicale di Leo Pusterla
e intromissione programmata di Mattia Zappa

Ve 9.10., 20.30, Palazzo Civico, Piazza Nosetto 5, Bellinzona

Il buio oltre il sogno

Conferenza di Francesca Rigotti con Francesca Mandelli

Gio 22.10., 19.00, Auditorium BancaStato, Bellinzona

Quel che resta del sogno

Conferenza di Violaine Clément e Vincenza Pellegrino

Ve 23.10., 19.00, Cinema GranRex, via Bossi 2, Locarno

Il cinema come fabbrica dei sogni

Conferenza di Daniela Persico

Gio 29.10., 18.30, Biblioteca cantonale, Bellinzona

La fine del sogno americano

Conferenza di Sergio Rossi con Stefano Vassere

Cinema a Bellinzona

Cinema Forum, Viale Stazione 33, Bellinzona

Sa 10.10., 18.00: LA SCIENCE DES RÊVES, Michel Gondry, F/I 2006

Ma 13.10., 20.30: VERTIGO, Alfred Hitchcock, Usa 1958

Ma 20.10., 20.30: MULHOLLAND DRIVE, David Lynch, F/Usa 2001

Ma 27.10., 20.30: EYES WIDE SHUT, Stanley Kubrick, USA 1999

Sa 31.10., 18.00: PAPURIKA, Satoshi Kon, J 2006

Ma 10.11., 20.30: CET OBSCUR OBJET DU DÉSIR, Luis Buñuel, F 1977

Cinema a Locarno

Cinema GranRex, via Bossi 2, Locarno

Ve 02.10., 20.30: LA SCIENCE DES RÊVES, Michel Gondry, F/I 2006

Lu 05.10., 20.30: EYES WIDE SHUT, Stanley Kubrick, USA 1999

Lu 12.10., 20.30: ZÉRKALO, Andrej Tarkovskij, URSS 1974

Ve 16.10., 20.30: CET OBSCUR OBJET DU DÉsir, Luis Buñuel, F 1977

Ve 23.10., 20.30: PAPURIKA, Satoshi Kon, J 2006

Lu 26.10., 20.30: VERTIGO, Alfred Hitchcock, USA 1958

Lu 09.11., 20.30: KONNA YUME WO MITA, Akira Kurosawa, J 1990

Cinema a Massagno

LUX art house, Via Giuseppe Motta 67, Massagno

Do 18.10., 20.00: A NIGHTMARE ON ELM STREET, Wes Craven, USA 1984

Spazio espositivo

Lo spazio espositivo, situato in Via Teatro 3 a Bellinzona, sarà aperto dal 25 settembre al 17 ottobre, da martedì a venerdì dalle 14 alle 18 e sabato dalle 10 alle 14.

Su appuntamento sono possibili visite al di fuori degli orari di apertura, telefonando al numero 077 222 99 94.

Musica

Gio 1.10., 18.00, Galleria dei Benedettini, Bellinzona

Concerto dei Terry Blue e Luca Lanini

Sa 10.10., 21.00, Helibar, Lodrino

Concerto di Kaso (with band) e Mr Gru

Le conferenze

Il sogno è una cornice di senso che ci permette di sondare un universo al tempo stesso noto e misterioso, vicino e lontano, concreto e astratto. I linguaggi che ci avvicinano al sogno sono tanti e diversi, così come le tecniche e le discipline che ci permettono di interrogarlo, di sperimentarlo e di valorizzarlo.

L'intento delle conferenze è molteplice: approfondire il tema del sogno in maniera interdisciplinare, rendere conto dell'imprescindibile polisemia che lo contraddistingue, ma anche esplorare temi vicini e complementari. Un'attenzione specifica sarà rivolta anche al modo in cui lo spaesamento e lo straniamento strutturano e informano l'esperienza del sogno.

Ingresso libero, con registrazione dei dati

La letteratura come spaesamento

Molte cose accomunano la letteratura e il sogno: entrambi permettono un intrigante decentramento rispetto alla quotidianità programmata, e si configurano come un potente antidoto contro la banalità. L'evasione, esperienza comune tanto al sogno che alla scrittura, ci porta in un altrove dove ci ritroviamo, forse inaspettatamente, protagonisti e spettatori perfettamente a nostro agio. Letteratura e sogno sono esperienze di spaesamento creativo ma anche, paradossalmente, di un centro ritrovato. E se fosse il reale la più autentica forma di spaesamento?

Il relatore: Poeta, traduttore e insegnante, **Fabio Pusterla** è uno dei letterati più popolari del Canton Ticino. Nato nel 1957 a Mendrisio, si è laureato in lettere moderne a Pavia. Ha esordito con la raccolta di poesie *Concessione all'inverno* (1985), pubblicando poi, tra il 1989 e il 2004, altre quattro opere. Pusterla ha vinto numerosi premi, fra cui il Premio Montale all'esordio, per ben tre volte il Premio Schiller (1986, 2000 e 2011), e nel 2013 il Premio svizzero di letteratura. Nel 2009 ha pubblicato un'antologia di poesie scritte tra gli anni Ottanta e i Duemila dal titolo *Le terre emerse. Poesie scelte 1985-2008*, cui sono seguiti altri titoli in prosa e poesia fino a *Cenere, o terra* (2019).

Il relatore: Matteo Terzaghi si è laureato in filosofia a Ginevra e lavora nell'editoria. È autore dello studio *Il merito del linguaggio* (2006) e ha realizzato numerose mostre e pubblicazioni insieme al grafico Marco Zürcher, tra cui i libri *The Tower Bridge e altri racconti fotografici* (2009), *Appunti per una grande enciclopedia dello spazio scritta e illustrata senza uscire di casa* (Periferia, 2012) e *Hotel Silesia* (2013). Ha poi pubblicato le raccolte *Ufficio proiezioni luminose* (2013, Premio svizzero di letteratura) e *La Terra e il suo satellite* (2019).

Venerdì 25 settembre, 18.00, Galleria dei Benedettini, Bellinzona

Moderazione a cura dall'associazione culturale **Lampioni Aerei**

Con commento musicale di **Leo Pusterla**

e intromissione programmata di **Mattia Zappa**.

Il buio oltre il sogno

Il buio nutre e illumina i nostri sogni. Il buio ci offre una via privilegiata per entrare in contatto con il nostro centro. Ci serve per pensare, per riflettere, per ritrovare noi stessi. Lontani dall'accecante illuminazione, a volte insopportabile, che non ci permette nemmeno di cogliere la bellezza di un cielo stellato.

In un mondo dove le apparenze dominano, dove gli slogan sostituiscono le idee, dove la velocità è sinonimo di efficienza, dove la conoscenza è inattuale nella sua scandalosa lentezza, ecco che il buio si trasforma in un confortevole e inaspettato momento di attesa e di decantazione del pensiero.

Insieme alla filosofa Francesca Rigotti ci inoltreremo nella storia del pensiero per proporre una lettura diversa, inedita e rivoluzionaria del buio. Non assenza. Non mancanza di quella luce da sempre associata a bene, verità e giustizia. Ma promessa di un sapere da svelare con delicatezza e sensibilità.

La relatrice: Francesca Rigotti è docente all'Università della Svizzera italiana. Ha insegnato presso l'Università di Göttingen. Tra i suoi libri: *La filosofia in cucina* (1999), *Il filo del pensiero* (2002), *Gola* (2008), *Buio* (2020) editi dal Mulino, nonché *Onestà* (Raffaello Cortina, 2014) e *De senectute* (Einaudi, 2018).

La moderatrice: Francesca Mandelli è giornalista e conduttrice televisiva alla Radiotelevisione svizzera di lingua italiana. Con Casagrande ha pubblicato *Il direttore in bikini e altri scivoloni linguistici fra femminile e maschile* (con Bettina Müller, 2013) e *La culla degli obbedienti. Un'inchiesta sui rapporti tra educazione e potere* (2018).

Venerdì 9 ottobre, 20.30, Palazzo Civico, sala Consiglio Comunale, Bellinzona

Quel che resta del sogno

Da quando esiste il linguaggio, le persone si sono interrogate sul senso da dare all'esistenza dei sogni. I greci praticavano l'oniromanzia e le attribuivano una funzione politica. Freud, dilettante illuminato, ha inaugurato il XX secolo con la sua *Traumdeutung*, mettendosi a nudo come *homo somnians*. Lo/la psicoanalista, quindi, confida nella realtà dei sogni, della vita psichica, nell'inconscio. E noi, sognatori del ventunesimo secolo, come ci poniamo oggi nei confronti di quelle che spesso ci paiono come semplici invenzioni, divagazioni o, peggio, deliri?

A partire dalle riflessioni di Violaine Clément, Vincenza Pellegrino, autrici di lavori dedicati al futuro come «prodotto culturale», ci aiuterà a capire come viviamo oggi le rappresentazioni del domani. Viviamo tempi incerti, e la narrazione del Progresso appare sempre meno credibile. Ma proprio a partire da questa crisi, Pellegrino ipotizza che le aspirazioni a un futuro migliore per tutti – non solo per sé – siano ancora vive e diffuse tra le giovani generazioni, anche in forme nuove.

La relatrice: Violaine Clément è una psicoanalista di orientamento lacaniano, e abita a Friburgo. È membro della New Lacanian School e della World Association of Psychoanalysis. Per più di trent'anni ha insegnato latino e greco ed è stata vice-direttrice di una scuola media.

La relatrice: Vincenza Pellegrino è professoressa associata di sociologia dei processi culturali all'Università di Parma. Sul tema qui trattato ha pubblicato con l'editore ombre corte (Verona): *Futuri possibili. Il domani per le scienze sociali di oggi* (2019); *Futuri testardi. La ricerca sociale per l'elaborazione del doposviluppo* (2020).

Il moderatore: Andrea Jacot Descombes è dottore in antropologia, specializzato in antropologia delle arti sceniche, della narrazione e nell'etnografia del processo creativo.

Giovedì 22 ottobre, 19.00, Auditorium BancaStato, Bellinzona
In collaborazione con AMOPA

Il cinema come fabbrica dei sogni

Il cinema è l'arte del sogno, così veniva definito il medium più importante del Novecento: partendo dalle teorie che legano queste due esperienze, l'intervento di Daniela Persico ripercorrerà la storia del cinema e la diversa rappresentazione dell'onirico, come atto trasformativo dello stesso linguaggio cinematografico. Dagli incantesimi di Méliès alle epifanie di Tarkovsky, dagli incubi di Lynch fino alle immagini visionarie di Apichatpong Weerasethakul, un viaggio in quel "sogno condiviso" chiamato cinema.

La relatrice: Daniela Persico è critica cinematografica, programmer e curatrice, vive a Milano e lavora tra l'Italia e la Svizzera. Lavora per il Locarno Film Festival facendo parte del comitato di selezione ed è la curatrice dell'evento primaverile *L'immagine e la parola*. Ha fondato la rivista online www.filmidee.it.

Venerdì 23 ottobre, 19.00, Cinema GranRex, via Bossi 2, Locarno
In collaborazione con il Locarno Film Festival e Cinemany

La fine del sogno americano

Il sogno di ogni famiglia americana durante gli anni 1980–2000 era essere proprietaria della propria casa e avere due automobili. Con lo scoppio della crisi dei mutui subprime nel 2006, che ha scatenato la prima crisi finanziaria globale, questo sogno è diventato un incubo, rapidamente diffuso nel mondo intero a seguito della globalizzazione e della finanziarizzazione del sistema economico. Le politiche neoliberiste, le strategie aziendali e l'avidità degli attori finanziari hanno ridotto notevolmente la parte dei salari nel reddito nazionale, aumentando in tal modo la parte dei profitti, che però non sono investiti in maniera produttiva a causa della domanda insufficiente nel mercato dei prodotti. Le spese di consumo di molte famiglie americane sono perciò state sostenute dall'indebitamento privato, accrescendo così la fragilità e l'instabilità del sistema finanziario statunitense, fino allo scoppio di questa bolla del debito che continua a causare incubi a molte persone.

Il relatore: Sergio Rossi è professore ordinario all'Università di Friburgo e ricercatore associato all'Istituto di politica economica internazionale della Laurentian University (Canada) e al Centro di studi monetari e finanziari dell'Università di Digione. I suoi interessi di ricerca sono rivolti all'analisi macroeconomica, in particolare alle questioni di ordine monetario e finanziario. Ha pubblicato una ventina di libri e oltre 60 saggi su riviste scientifiche di rango internazionale. Figura fra i trenta economisti più influenti in Svizzera nella classifica stabilita dalla NZZ nel 2015, 2017 e 2019.

Il moderatore: Stefano Vassere ha conseguito la laurea e il dottorato in linguistica generale all'Università di Zurigo. Dal 1997 insegna linguistica generale all'Università degli Studi di Milano, dapprima nella Facoltà di Lettere e Filosofia, e ora nella Facoltà di Medicina e Chirurgia. È direttore del Sistema bibliotecario ticinese.

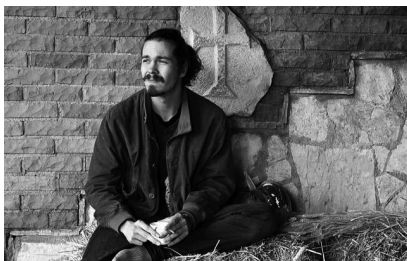
Giovedì 29 ottobre, 18.30, Biblioteca cantonale, Bellinzona

Note che inseguono un sogno

In una rassegna culturale sul sogno, la musica è una presenza fondamentale. Quale arte meglio della musica esprime l'incontro fra l'impalpabile e il concreto? L'evento musicale si inserisce nell'atmosfera suggestiva della Galleria dei Benedettini proponendovi un intrigante viaggio sulle note dei Terry Blue e del cantautore Luca Lanini.

Terry Blue è un collettivo indie-folk/new-soul nato nel 2013 a Lugano con all'attivo due album, *The Burning Trees* (2016) e *Even If This Winter Seems To Last Too Long* (2018). **Leo Pusterla**, compositore e membro fondatore del collettivo, si avvale dal 2016 della partecipazione di Andrea Zinzi (chitarra elettrica), Giuliano Ros (basso elettrico), Matteo Mazza (batteria) ed Eleonora Gioveni (corista). Profondamente influenzato dalla produzione di artisti quali Ben Howard, Bon Iver e Dermot Kennedy, il collettivo sta preparando il nuovo album *Only To Be There*, la cui uscita è prevista nel 2020.

Luca Lanini, in arte Luca Fellaz, è un giovane cantautore locarnese. Ha cominciato a cantare nel 2013 con la band Scarlett Smokes, per poi avventurarsi sulla strada del cantautorato registrando, di recente, un EP intitolato *Float*.



Giovedì 1° ottobre, 18.00,
Galleria dei Benedettini, Bellinzona
Per Leo Pusterla,
vedi anche la conferenza del 25.9

Groove da sogno

La musica rap è stata negli anni l'arma di molti giovani per raccontare sé stessi e dare sfogo ai propri sogni. Scrivere in rima ha permesso anche a chi, di primo acchito, non possedeva competenze musicali, di dare spazio alla propria creatività, di dare vita ad un immaginario che li rappresentasse o nel quale rifugiarsi.

Kaso, conosciuto in Ticino per le collaborazioni con Maxi B, presenta i suoi nuovi brani tratti dall'album di recente pubblicazione intitolato *Funziona*. Canzoni piene di groove che omaggiano il rap classico con un approccio moderno e ricco di musicalità. Il rapper varesino sarà accompagnato da una vera e propria band composta da: Mauro Banfi (tastiere e piano), Marco Mengoni (batteria) e Antonio Montecucco (basso).

Marco Gruosso, in arte **Mr Gru**, è un giovane rapper bellinzonese. Si dedica al rap e alla scrittura, non solo di testi musicali, ma di vere e proprie storie. Dal 2009 collabora con artisti quali DJ SID, Beri e Benga Boss, Manu D, DJ CI, e altri. Ha spesso aperto i concerti di rapper importanti come Bassi Maestro, Huga Flame, One Mic, e Mondo Marcio. Per l'occasione sarà accompagnato da DJ Lex-A.



Sabato 10 ottobre, 21.00,
Helibar, Lodrino

Il cinema

Al cinema, avvolti dall'oscurità della sala, le immagini proiettate sullo schermo ci conducono sulla via del sogno. Non è certo un caso se il cinema, grazie al potere immersivo che lo avvicina all'esperienza onirica, sin dall'inizio sia stato definito una "fabbrica dei sogni". Come ricorda Edgar Morin nel suo saggio *Le cinéma ou l'homme imaginaire*, il medium cinematografico ha la capacità di rendere reale l'illusione e di avvolgere la realtà nella finzione.

La selezione di film che vi proponiamo dimostra come il tema del sogno può prestarsi a sguardi diversi. Alcuni di questi sguardi evidenziano la componente edificante, innocente, o visionaria del sogno, altri il mistero, la duplicità, o la paura.

I film verranno proiettati presso il cinema Forum di Bellinzona e il Gran Rex di Locarno, in collaborazione con i Circoli del cinema di Bellinzona (CCB) e Locarno (CCL). Le proiezioni avranno luogo martedì alle 20:30 e sabato alle 18:00 (Bellinzona) e lunedì e venerdì alle 20:30 (Locarno).

La serata-evento speciale dedicata al cinema horror si terrà invece al Lux art house di Massagno.

Per la concessione dei diritti di proiezione si ringraziano: Frenetic Films, Zurigo; Mosfilm, Mosca; MPLC, Zurigo; Pathé Films, Zurigo; StudioCanal, Parigi; Tamasa Distribution, Parigi.

Schede sui film tratte da *Il Mereghetti. Dizionario dei film 2017*, Milano, Baldini&Castoldi, 2016, eccetto per la scheda di *Nightmare - Dal profondo della notte*. Le immagini sono fotogrammi tratti dai film.

CCB e CCL: Entrata fr. 12.- / fr. 10.- / 8.- / 6.- / studenti gratis
LUX art house: Entrata fr. 10.-

A Nightmare on Elm Street Nightmare - Dal profondo della notte

Wes Craven, USA 1984

Con John Saxon, Ronee Blakley, Heather Langenkamp, Amanda Wyss,

Nick Corri, Johnny Depp, Robert Englund

Colore, v.o. inglese, st. it, 92'

Per gli adolescenti di Springfield, le notti da un po' di tempo sono molto agitate. I ragazzi, infatti, sono tutti inspiegabilmente turbati dallo stesso sogno: un uomo mostruosamente sfigurato, con un cappellaccio marrone e dei coltelli al posto delle dita, che cerca di ucciderli. Il problema è che i danni inferti da questi nel sogno sembrano inspiegabilmente ripercuotersi nella realtà. Quando la giovane Tina viene brutalmente uccisa, e dell'omicidio viene accusato il suo fidanzato Rod, la loro amica Nancy sembra essere l'unica a rendersi conto di quanto sta realmente accadendo. Ma per Nancy, a questo punto, ci saranno due nemici: il mostro e l'incredulità di chi le sta intorno... www.filmscoop.it

Nel 1984, il regista (Wes Craven) sconvolgeva per sempre il sonno – e i sogni – di milioni di appassionati, girando il capostipite di una longeva saga horror incentrata sul boogeyman Freddy Krueger, incarnato con maestria da Robert Englund. www.ilcineocchio.it



Domenica 18 ottobre, 20.00,
Lux art house, Massagno

L'evento è organizzato in collaborazione con l'associazione Altroquando, che curerà l'introduzione del film.

La science des rêves L'arte del sogno

Michel Gondry, Francia/Italia 2006

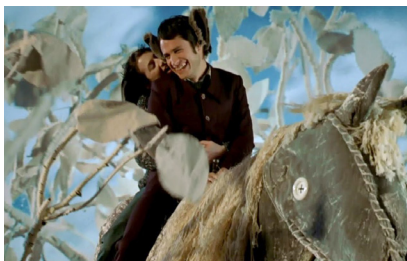
Con Gael García Bernal, Charlotte Gainsbourg, Emma de Caunes,

Alain Chabat, Miou-Miou...

Colore, v.o. francese, st. it, 105'

Incapace di rapportarsi alla realtà, il giovane Stéphane (Bernal) torna a Parigi dal Messico con il miraggio di un lavoro creativo: ma una realtà più frustrante del previsto lo spinge a rifugiarsi nel suo mondo onirico, dove cercherà di trascinare anche la vicina di casa Stéphanie (Gainsbourg), anima (forse) gemella già dal nome; finché i sogni non rischieranno di invadere per sempre la realtà.

Al suo terzo lungometraggio, Gondry firma la sua prima sceneggiatura senza Charlie Kaufman e torna sui temi a lui cari: la costruzione dell'amore, i sottili confini del reale, l'illusione dei sentimenti, la necessità di astrazione, l'interesse per un'interiorità fanciullesca [...] Il film sorprende per la varietà di soluzioni stilistiche, grazie anche agli ingegnosi effetti speciali artigianali e alle sequenze animate realizzate con materiali poveri.



Venerdì 2 ottobre, 20.30,
Cinema GranRex, Locarno
Sabato 10 ottobre, 18.00,
Cinema Forum, Bellinzona
In collaborazione con AMOPA



Eyes Wide Shut

Stanley Kubrick, USA 1999

Con Tom Cruise, Nicole Kidman, Sydney Pollack, Marie Richardson,
Rade Serbedzija, Todd Field...

Colore, v.o. inglese, st. it, 155'

Le certezze del dottor William Harford (Cruise) si dissolvono quando la moglie Alice (Kidman) gli racconta i suoi sogni di tradimento e una paziente gli dichiara il suo amore davanti al cadavere del padre. Si farà tentare prima da una prostituta, poi entrerà mascherato a una festa orgiastica dove verrà scoperto e "salvato" da una donna misteriosa: è la stessa di cui osserva conturbato il cadavere all'obitorio?

L'ultimo film di Kubrick, uscito dopo la sua morte ma in una versione approvata dall'autore, è un lucido e disincantato viaggio dentro le contraddizioni della morale. Adattando con Frederic Raphael Doppio sogno di Schnitzler, il regista rispetta l'andamento della novella [...] ma la depura della sua ambigua morbosità per farne una incalzante e "razionale" riflessione sulla moralità dei comportamenti umani [...] Il titolo è un gioco di parole che vuole dire "occhi spalancati chiusi".



Lunedì 5 ottobre, 20.30,
Cinema GranRex, Locarno
Martedì 27 ottobre, 20.30,
Cinema Forum, Bellinzona

Zérkalo Lo specchio

Andrej Tarkowskij, URSS 1974

Con Margarita Terechova, Olég Jankówskij, Filipp Jankówskij,
Ignát Daníl'cev, Jurij Nazarov...

Colore e bianco e nero, v.o. russa, st. it, 107'

Alekséj [...], regista appena separato dalla moglie e in rottura con l'anziana madre, ricorda gli anni dell'infanzia prima, durante e poco dopo la guerra, segnata dal dolore causato dall'abbandono della famiglia da parte del padre poeta. I timori del bambino si specchiano nelle incertezze del futuro figlio dodicenne del protagonista, in un continuo rimando tra passato e presente, dimensione privata e orizzonte storico...

Il film più personale e autobiografico del regista russo [...], il più concreto e il più simbolico, il più "documentaristico" e il più poetico, ma anche un film "maledetto", vittima dell'ostracismo del governo [...] Film di poesia, ermetico e sfuggente, che fa dialogare elementi eterogenei [...] per dare forma a una presa di coscienza che avviene grazie al cinema come arte, privato di qualsiasi aspetto realistico.



Lunedì 12 ottobre, 20.30,
Cinema GranRex, Locarno

Vertigo

La donna che visse due volte

Alfred Hitchcock, USA 1958

Con James Stewart, Kim Novak, Barbara Bel Geddes, Henry Jones,

Tom Helmore, Ellen Corby...

Colore, v.o. inglese, st. it, 128'

John "Scottie" Ferguson (Stewart), un poliziotto che soffre di vertigini, viene incaricato dal suo ex compagno di scuola Gavin Elster (Helmore) di sorvegliare la moglie Madeleine (Novak) per le sue tendenze suicide. Scottie si innamora addirittura di lei, ma non riesce ad evitare che si butti da un campanile. Precipitato in uno stato di depressione, ne verrà risollevato all'improvviso da Judy Barton (Novak), una donna troppo simile a quella scomparsa.

Forse il capolavoro "filosofico" di Hitchcock, il film dove la sua concezione della vita come "passaggio necessario attraverso le tenebre" [Lourcelles] viene raccontata nella maniera più compiuta e coinvolgente. Riducendo il racconto omonimo di Pierre Boileau e Thomas Narcejac ai termini minimi di un canovaccio giallo [...] il regista ci racconta soprattutto il cammino di un uomo che si sente tradito dalla sua razionalità [...] E allora un giallo diventa un viaggio nella parte scura della psiche...



Martedì 13 ottobre, 20.30,

Cinema Forum, Bellinzona

Lunedì 26 ottobre, 20.30,

Cinema GranRex, Locarno

Cet obscur objet du désir Quell'oscuro oggetto del desiderio

Luis Buñuel, Francia 1977

Con Fernando Rey, Angela Molina, Carole Bouquet, Julien Bertheau,

André Weber, Milena Vukotic...

Colore, v.o. francese, st. it, 100'

Mentre un gruppo terrorista compie attentati ovunque, a Parigi un ricco vedovo sulla cinquantina (Rey) s'innamora perdutamente della diciottenne Conchita (Bouquet) che accetta la sua corte senza mai concederglisi. Dopo alterne vicende, l'uomo ritroverà la ragazza (questa volta col volto della Molina) a Siviglia, mentre si esibisce in uno spogliarello.

Tratto da La donna e il burattino di Pierre Louys [...], l'ultimo film di Buñuel – sceneggiato insieme a Jean-Claude Carrière – non è meno audace dei precedenti [...] Il regista ancora una volta sferra un feroce attacco alla morale borghese e bigotta [...] Echi surrealisti dissacratori (come la simbologia sessuale giocata sugli oggetti quotidiani), attese frustrate tanto del personaggio quanto dello spettatore (scene lasciate a metà, riprese e alla fine non risolte), esaltazione dell'irrazionale (l'amore folle, il sogno, gli andirivieni temporali): ogni dettaglio è curato e contribuisce a perfezionare un meccanismo narrativo sperimentato altrove forse con più spirito d'avanguardia, ma con minore intelligibilità.



Venerdì 16 ottobre, 20.30,

Cinema GranRex, Locarno

Martedì 10 novembre, 20.30,

Cinema Forum, Bellinzona

Mulholland Dr. Mulholland Drive

David Lynch, Francia/USA 2001

Con Naomi Watts, Laura Elena Harring, Justin Theroux,

Ann Miller, Dan Hedaya...

Colore, v.o. inglese, st. it, 146'

Scampata a un omicidio, una donna senza memoria (Harring) si rifugia nella casa dell'ingenua Betty (Watts), aspirante attrice appena arrivata a Los Angeles, facendosi chiamare Rita. Aiutandola a indagare nel suo passato, Betty si innamora di lei e scopre un segreto orribile. Ma in seguito all'apertura di una misteriosa scatola blu, i ruoli si capovolgono: e Betty, diventata Diane, è un'attrice frustrata dal successo della sua amante Camilla, la quale altri non è che Rita.

Lynch (anche sceneggiatore) architetta un puzzle noir [...] e crea un insolubile enigma di flashback, mondi paralleli, identità che si sovrappongono. Un labirinto di grande suggestione, poiché mette in scena paure primarie giocando con i meccanismi del desiderio e della memoria. Ma, al tempo stesso, parla anche della fabbrica dei sogni, costruendo un intreccio laterale con un regista frustrato (Theroux) vittima di produttori mafiosi e raccontando ancora una volta la perdita dell'innocenza.



Martedì 20 ottobre, 20.30,
Cinema Forum, Bellinzona

Papurika

Paprika – sognando un sogno

Satoshi Kon, Giappone 2006

Film d'animazione, colore, v.o. giapponese, st. it, 90'

L'avvenente e sbarazzina Paprika è un avatar, l'alter ego virtuale con cui la psicoanalista Atsuko entra nei sogni altrui a scopo terapeutico. Ma qualcuno vuole sabotare il progetto: e quando molti ricercatori del laboratorio impazziscono o iniziano a sognare anche in stato di veglia, Paprika, con l'aiuto di un detective traumatizzato e cinefilo, tenterà di arrivare al bandolo della matassa.

Con la collaborazione di Seishi Minakami, il regista adatta liberamente l'omonimo romanzo di fantascienza del 1993 di Yasutaka Tsutsui, e realizza un anime per adulti, intricato e disorientante, che scaraventa lo spettatore in una sarabanda di immagini oniriche e surreali scatole cinesi impossibile da esaurire in una sola visione. Ma non si tratta solo di una fantasmagoria visiva: è anche una riflessione sulla permeabilità alla finzione del reale, una critica al nostro rapporto ormai terminale con le immagini. E una metafora del cinema contemporaneo globalizzato e agonizzante: una macchina non più in grado di regalare sogni, ma solo di rubarli e neutralizzarli.



Venerdì 23 ottobre, 20.30,
Cinema GranRex, Locarno
Sabato 31 ottobre, 18.00,
Cinema Forum, Bellinzona



Konna yume wo mita Dreams – Sogni

Akira Kurosawa, Giappone 1990

Con Akira Terao, Chishu Ryu, Martin Scorsese...

Colore, v.o. giapponese, st. it, 120'

Otto episodi collegati dalla presenza di un personaggio-io, volta a volta bambino o adulto (Terao): *Sole attraverso la pioggia*, *Il pescheto*, *La tempesta*, *Il tunnel*, *Corvi*, *Fujiyama in rosso*, *Il demone che piange*, *Villaggio dei mulini*.

Nel film ci sono momenti autenticamente visionari o allucinanti (Il tunnel, La tempesta, Il demone che piange), messi in scena in modo spoglio e arcano; né si può negare la sincerità dell'ispirazione dell'anziano maestro. Nell'episodio I corvi, vengono ricostruiti gli scenari di alcune celebri opere di Van Gogh (interpretato con foga da Martin Scorsese) e, grazie alla tecnologia Sony, il personaggio viaggia dentro i suoi quadri.



Lunedì 9 novembre, 20.30,
Cinema GranRex, Locarno

Spazio espositivo

L'arte, da quella più primitiva a quella più concettuale, ha sempre avuto un'importanza imprescindibile in ogni tempo e luogo. Mantiene aperta la porta dell'immaginazione, del possibile, dell'utopia. Permette alle società, alle culture, alle comunità e agli individui di continuare a sperare, di proiettarsi nel futuro immaginando un mondo diverso. Il nostro spazio espositivo propone lavori di varia natura, da installazioni audio-video a opere più tradizionali. La fruizione si focalizza sull'aspetto esperienziale, offrendo al pubblico un'atmosfera immersiva, in cui provare sensazioni di sospensione e spaesamento peculiari dell'esperienza del sogno.

Ingresso libero, con registrazione dei dati



Lo spazio espositivo in Via Teatro 3 a Bellinzona

Con la testa tra le nuvole

Il fotografo Roberto Pellegrini propone una video-installazione caratterizzata da una serie di fotografie che traducono in linguaggio visivo il titolo della rassegna, giocando sulle libere associazioni che dalle parole portano alle immagini. L'opera, dal potente valore evocativo e dal forte impatto visivo, si avvale della colonna sonora di Jabrome, duo di musica elettronica.

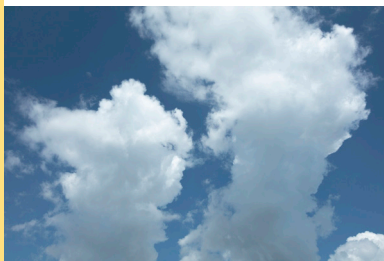
Roberto Pellegrini

Nato nel 1962, asconese di origine, Roberto Pellegrini attualmente vive e lavora come fotografo indipendente con studio proprio a Bellinzona. È specializzato in fotografia di quadri, sculture e installazioni, oltre che di architettura, interni, ambienti e persone. Ha al suo attivo mostre personali e partecipazione a numerose mostre collettive. È autore inoltre di varie monografie e pubblicazioni in libri, riviste e cataloghi d'arte.

Jabrome

Jabrome è un duo di musica elettronica composto da Gabriele Ciotola e Jérôme Roy basato tra Locarno e Berlino. La loro musica si situa tra Leftfield Techno, Electro e Breakbeat, rilasciata su diverse etichette tra le quali 341-Cuts, Tiefdruckbeat e l'etichetta del loro collettivo Fishnet Records.

L'opera è stata realizzata con il supporto tecnico di Olmo Cerri.



© Roberto Pellegrini

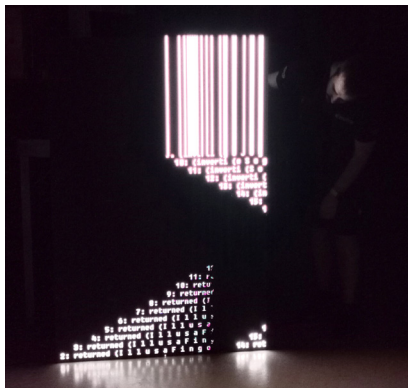
Illusa fingo sogni fasulli

L'intelligenza artificiale (AI) sa sognare? Nel sonno l'AI cerca una risposta leggendo e rileggendo la frase "illusa fingo sogni fasulli". Ma la frase è un palindromo e si legge nello stesso modo da entrambi i versi. Così la macchina si perde all'infinito nei suoi pensieri senza trovare una risposta.

Su un monolite nero bifacciale di schermi led e specchi scorre il programma ricorsivo che inverte la frase "illusa fingo sogni fasulli". Il risultato è una danza digitale, quasi una antica ninna nanna, narrata dalla voce di Cristina Zamboni.

Luca Maria Gambardella

Scienziato e artista è professore ordinario di intelligenza artificiale alla Facoltà di Informatica dell'USI a Lugano e presso IDSIA. Ha co-realizzato a Lugano-Besso nel 2019 *NeuralRope#1. Inside an Artificial Brain* un'installazione di arte urbana che rappresenta una rete neuronale artificiale. Scrive romanzi, *Il suono dell'alba* (2019) è la sua ultima opera.



© Luca Maria Gambardella



Color Trance

Color Trance ti invita a sperimentare il tuo sogno, ti introduce alla meditazione e infine ti porta in uno stato di trance. Lawtoo, infatti, ci suggerisce di focalizzare il nostro sguardo sull'immagine nello schermo, cercando di non sbattere le palpebre il più a lungo possibile. In questo video l'artista lascia parlare il colore in un arrangiamento di toni e sfumature che danzano al ritmo ipnotico di una propria musicalità. Le gocce di vernice che si espandono, si contraggono, si mischiano, si dissolvono, plasmano un cosmo di forme e di colori che stimolano la nostra immaginazione, trasportandoci in una dimensione altra.

Michaela Lawtoo

Michaela Lawtoo ha conseguito la laurea in Fashion Design all'università di Pforzheim (D), dove ha posto le basi del suo lavoro artistico. Dal 2007 al 2009 ha beneficiato della Studienstiftung des Deutschen Volkes portando a termine diversi stage a Parigi. Nel 2011 ha conseguito un master in Design presso l'Università di scienze applicate FHNW di Basilea. Nel 2011 si è trasferita a Baltimora (USA) e ha iniziato la formazione come insegnante di yoga. Dal 2016 vive con la famiglia ad Aquigrana (D) dove insegna yoga e prosegue la sua carriera artistica.



© Michaela Lawtoo

L'uomo è un genio quando sta sognando

Akira Kurosawa

La pittura è spesso la realizzazione di un sogno: grazie ai colori, alle sfumature e alla materia che viene incollata sulle tele, il quadro da sogno prende forma, diventa concreto, tangibile, ma al contempo per chiunque osservi l'opera terminata il sogno prosegue il suo viaggio. Sulle note del violoncello di Mattia Zappa, la pittura di Sara Petraglio prende forma e espande ulteriormente il sogno, così che la creatività espressa sulla tela oltrepassa i confini inizialmente prestabiliti e permette di scoprire mondi inesplorati e impenetrabili.

Sara Petraglio

Dopo un master alla facoltà di lettere dell'università di Ginevra, Sara ha svolto le sue attività professionali nell'ambito dei trasporti pubblici dove si è specializzata in progetti tariffali e sistemi di bigliettazione. Nel contesto artistico, dal 2012 dipinge quadri astratti utilizzando pittura acrilica e materia; per diversi anni ha frequentato l'Atelier 7 di Roberto Giuliani a Ginevra, prima di proseguire da sola le sue avventure con il colore e nella creatività.

Mattia Zappa

Da vent'anni, Mattia Zappa è membro della Tonhalle-Orchester di Zurigo e ha insegnato violoncello e musica da camera alla Scuola universitaria di musica della Svizzera Italiana. Incide per Decca.

... nel pieno della maturità artistica, il violoncellista locarnese Mattia Zappa è uno dei virtuosi di punta che si diletta su un ampio spettro di pagine barocche, classiche e contemporanee, oltre al jazz, che frequenta saltuariamente: merito di una lunga preparazione culminata nella prestigiosa Juilliard School di New York, in un ambiente aperto ad ogni contaminazione. Difficile incontrare un virtuoso di violoncello dal repertorio tanto festosamente eterogeneo e multiforme (Radio Swiss Classic).

Per Mattia Zappa, vedi anche la conferenza del 25.9

Strani giorni – Strani sogni

La REC, casa di produzione audio-visiva con sede a Lugano, durante la fase acuta della pandemia del covid-19 ha raccolto testimonianze vocali per comporre un diario sonoro degli “strani giorni” del lockdown. Le 26 puntate del diario, ciascuna con un titolo preciso, sono state proposte online, a distanza di qualche giorno l’una dall’altra. Una di queste puntate, realizzata in collaborazione con Invisible Lab, parlava di... sogni. Cosa, e come, sognava la gente durante il lockdown?

Venite a scoprirlo ascoltando il diario sonoro della REC!

Olmo Cerri

Dopo la formazione di educatore sociale SUPSI e aver lavorato in diverse istituzioni sociali, Olmo Cerri – ideatore del diario sonoro *Strani giorni* – si è diplomato al CISA. È regista e documentarista, fra i fondatori della REC e collabora con la Radiotelevisione Svizzera RSI.



Strani giorni
Strani Sogni

Raccontaci cosa
hai sognato
questa notte.

0041 77 814 11 90
(WhatsApp o Telegram)
o info@rec.swiss

INVISIBLE
LAB

Getti

Ispirandosi al mito della caverna di Platone e ai prigionieri che guardano le ombre sul muro, Hanna Hildebrand propone un carosello di forme e ombre che ci riporta all'antico gioco fra illusione e realtà, e ci obbliga a riflettere sull'ambivalenza dell'immaginazione. Come afferma lei stessa: "Forme familiari si deformano perdendo familiarità, effetti ottici dissolvono prospettive comuni. I prigionieri in mancanza di conoscenza prendono le ombre per certe, noi proiettiamo le nostre conoscenze sulle proiezioni. Le ombre, intanto, ancestrali, ci seguono inesorabilmente. Nel dormiveglia, dove inizia l'astrazione, inizia l'illusione e dove inizia il tranello, inizia l'immaginazione".

Hanna Hildebrand

Hanna Hildebrand è un'artista multimediale di origine Sangallese, nata a Como, che vive e lavora tra Berlino e il Ticino. Dopo il completamento degli studi all'Accademia di Belle Arti Städelschule di Francoforte sul Meno, espone e svolge residenze artistiche all'estero. In Ticino, i suoi lavori sono stati presentati a la rada – spazio per l'arte contemporanea e al Museo d'Arte della Svizzera italiana (MASI).



Sponsor della rassegna

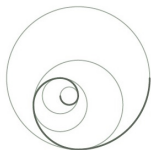


**OTTICA
PEZZINI &
BALESTRA**
PIAZZA NOSETTO
CH-6500 BELLINZONA

TEL +41 (0)91 826 26 45

INFO@PEZZINI-BALESTRA.CH

TROMODODIVEDEREUNALTROMODODIVEDERE



LABORATORIUM
MAURIZIO MEOLA
ARCHITETTURA
DECORAZIONE
D'INTERNI



Con la collaborazione di



biblioteca cantonale
viale s. franscini 30a
ch - 6501 bellinzona
biblioteca cantonale
bellinzona $\alpha\sigma\tau\omicron\iota\delta\iota\delta$
 $\alpha\sigma\tau\omicron\iota\delta\iota\delta\alpha\sigma\tau\omicron\iota\delta\iota\delta$
⌋

CINEMANY



LAMPIONI^EREI



Con il sostegno di



Repubblica e Cantone Ticino
DECS

